

METRO SCANDALO LA FERMATA DI SPAGNA HA RIAPERTO CON PROBLEMI

Repubblica chiusa ancora per due mesi

La notizia ha dell'incredibile. Metro Repubblica, chiusa dal 23 ottobre dello scorso anno a causa del cedimento della scala mobile con relativo fermento dei tifosi russi, non aprirà nemmeno a maggio. A confermarlo è l'Atac, durante la riunione della commissione capitolina Trasparenza sulla perdurante chiusura delle stazioni Repubblica e Barberini della linea A della metropolitana di Roma. Franco Middei, responsabile Acquisti e Contratti è stato chiaro: "Abbiamo ricevuto da Otis, dopo diversi solleciti da parte nostra, la comunicazione sulle date della risoluzione dell'attività di cui è stata incaricata: 8 settimane tra il reperimento dei materiali originali prodotti per noi da casa madre a Breslav, in Repubblica Ceca, e posa in opera. Faremo ogni sforzo per ridurre questo termine, impiegando anche lavoro notturno, immaginando anche una riapertura parziale".

Nel corso della riunione tutti hanno scoperto una realtà sconvolgente. "Abbiamo appreso dalle indagini della Procura che anche alla stazione Repubblica (dopo la perizia choc a Barberini, ndr) le riparazioni delle scale mobili erano state eseguite con delle fascette". Ma dove erano questi signori, chi ha controllato i lavori, chi si è preso la responsabilità? Non si sa. La giunta Raggi ha provveduto come è noto alla revoca del contratto di manutenzione, affidato con un bando firmato dalla giunta Raggi alla ditta Metro Roma. "Il 30 giugno Metro Roma sarà definitivamente fuori e Schindler sarà completamente responsabile della manutenzione di tutte le stazioni". "Abbiamo risolto il contratto di manutenzione il 25 marzo e si sta svolgendo il passaggio d'appalto dopo aver avviato una procedura urgente chiamando tutti i costruttori di scale mobili a Roma - ha spiegato Middei - tra le varie ragioni contrattuali e le



violazioni attribuite al precedente operatore c'è anche la rottura dei due dischi freno che a gennaio hanno svolto le prove alla stazione Repubblica, ma i problemi di manutenzione riguardano tutti i 700 impianti di traslazione. L'iter per la risoluzione è stato avviato già il 10 gennaio, non il 22 marzo dopo l'incidente a Barberini. L'unica offerta presentata è stata quella di Schindler e il 18 aprile è stata aggiudicata la gara: da una settimana è stato avviato il contratto e operativo, in tempi lampo rispetto al Codice degli appalti".

Intanto la metro Spagna, alla sofferta riapertura è finita nuovamente ko. La denuncia è della consigliera dem Ilaria Piccolo: "MSS su stazione metro Spagna, ancora flop. Oggi una scala mobile resta chiusa e gli utenti faticano a uscire dalla stazione. Alla ricerca di improbabili meriti per la riapertura di Spagna, mentre Repubblica e

Barberini restano chiuse, MSS si copre di ridicolo". Anche su Spagna Middei ha risposto in commissione: "In base alle indagini che abbiamo fatto escludiamo allo stato attuale un interesse rispetto alla strutturalità

degli impianti e circoscriviamo il problema alla manutenzione, quindi abbiamo sottoscritto un contratto con Otis per analisi e radiografia degli impianti. Per Spagna, abbiamo cominciato da qui perché era stata

chiusa senza una prescrizione della magistratura e poteva riaprire prima, le verifiche sono terminate il 15 aprile. Poi Repubblica, Barberini e infine Flaminio". Quando ne usciremo?

IN PRIMO PIANO

Esercenti in rivolta, adesso ci arrabbiamo

SEGUE DALLA PRIMA

«**O**ggi non riusciamo ancora ad avere risposte certe e concrete alle nostre istanze e nonostante le aperture e le garanzie riscontrate negli incontri con la giunta del Primo Municipio in data 16 dicembre 2018 non si è raggiunto nessun risultato e ci sentiamo presi in giro. Inoltre, stiamo ancora aspettando l'emanazione di un regolamento di Occupazione Suolo Pubblico da parte dell'Assessore Carlo Cafarotti. Non c'è spazio per altra concertazione. Non possiamo più aspettare ed è per questo che abbiamo deciso di organizzare una nuova

mobilitazione, per dare un segnale forte e significativo alla politica prima delle prossime elezioni europee. Ce lo chiede Roma. Lo dobbiamo fare per il futuro dei Pubblici esercizi, per il turismo e per lo sviluppo del tessuto economico del nostro Paese". Così ha dichiarato in una nota Claudio Pica, Presidente Fiepet Confesercenti.

Nel corso della Assemblea, verrà presentata l'azione legale comune che avvieremo per ottenere lo stralcio di tutte le contravvenzioni per occupazione suolo pubblico "abusiva" ricevute da chi è stato costretto a posizionare all'esterno i cassonetti per la raccolta differenziata.

Paolo Dordit

IN PRIMO PIANO

Addio alle barriere architettoniche per i ciclisti. E per i disabili no...?

SEGUE DALLA PRIMA

Grazie ai finanziamenti ottenuti vincendo un bando europeo, a ridosso delle stazioni metropolitane Eur-Magliana ed Eur-Laurentina, oltre che in altre zone strategiche all'interno del raccordo anulare, verranno sistemate delle cabine d'acciaio che serviranno per ricaricare 78 bici elettriche. Per potenziare l'intermodalità, occorre però provvedere ad ulteriori investimenti. I ciclisti chiedono d'installare delle rastrelliere nella zona della stazione Termini che attualmente ne è praticamente sprovvista. Per promuovere questa richiesta, Salvaiciclisti Roma lo scorso marzo, ha messo in scena "Maledetta

primavera": un divertente flash mob, all'interno della principale stazione ferroviaria della Capitale. Poi, chiaramente, occorre investire anche sulle ciclabili da realizzare in direzione delle fermate metropolitane. Abbiamo volutamente riportato quanto riportato da un quotidiano online che riporta acriticamente la notizia. Ci sia permessa una piccola nota polemica. In città la lobby dei ciclisti è così forte da determinare scelte e impegni economici, evidentemente. Roma è piena di barriere architettoniche, di disabili, di anziani che si muovono in difficoltà, di mamme con le carrozzine. Vogliamo pensare prima a loro? Francamente pare di vivere in un paese di matti.

gt

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

**AVVISI LEGALI
DI PUBBLICI
CONTRATTI**

CONFSESVIZIO LAZIO
Bando di gara

Si rende noto che il Comune di Ladispoli intende individuare un soggetto con il quale stipulare l'atto di concessione della gestione del campo sportivo "A. Lombardi" con realizzazione di opere a carico del concessionario. Importo complessivo a base d'asta: € 147.000,00. Ricezione offerta: 03/06/19 ore 12.00 mediante Piattaforma di Gestione Albo fornitori e Gare telematiche" Atti di gara su: <https://confserviziolaio.acquistitelematici.it>.

RESPONSABILE UNICO S.U.A.
MASSIMO SERAFINI

COMUNE DI ROMA CAPITALE
BANDO DI GARA N. 7342269

È indetta procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di accoglienza notturna a bassa soglia (dormitori) per persone senza dimora in condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale. Annualità 2019/23. Lotto 1: € 4.432.400,00 - CIG 77986143DC; Lotto 2: € 1.899.600,00 - CIG 77986311E4 Ricezione offerta: 17/06/2019 ore 12.00. Documentazione sul sito dell'ente. GUUE: 30/04/2019

IL DIRIGENTE
DOTT.SSA MICHELA MICHELI

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI I.R.C.C.S.
BANDO DI GARA
CIG 7893435C9D - CUP H85F18003330003

È indetta procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi tecnici di architettura ed ingegneria relativi alla progettazione definitiva, sicurezza in fase progettuale ed esecutiva e direzione lavori inerenti i lavori di realizzazione di un blocco operatorio. Importo complessivo: € 267.501,00, oltre oneri ed IVA. Ricezione offerta: ore 12.00 del 20/06/2019. Atti di gara su: www.ifo.it oppure sul portale <http://intercenter.regione.emiliaromagna.it/>.

IL DIRETTORE UOC SERVIZIO TECNICO
ING. FRANCESCO PROIETTO